


# **Il riordino della scuola superiore.**



Il quadro ordinamentale,  
politico e culturale che ha  
determinato il riordino del  
secondo ciclo



## *Le due principali direzioni del cambiamento dei curricula scolastici*

### “funzionale”

- Dare competenze specifiche per il mercato del lavoro
- Assicurare abilità di saper fare
- Fornire le basi per comprendere e sviluppare le abilità cognitive necessarie
- Fornire delle mappe della complessità del mondo

(cfr. Unesco, *Management of Curriculum Change*, Workshop report, 2007)

### “umanistico”

- Sviluppare globalmente la persona nei suoi aspetti affettivi, morali ed estetici
- Aiutare ad “imparare ad essere” e ad essere attenti ai valori sociali
- Sviluppare uno spirito critico
- Facilitare l'imparare ad imparare
- Sviluppare il potenziale umano e i talenti



# Lo scenario delle riforme dei curricoli in Europa

È necessario porre l'accento:

***non solo su ciò che gli studenti sono in grado di conoscere, ma su che cosa sanno fare con quello che sanno,***


sulla loro capacità cioè di **utilizzare ed integrare quello che si impara a scuola (e fuori della scuola)** per affrontare le situazioni e i problemi complessi che la vita e il mondo del lavoro metteranno loro davanti.



# Curricolo e competenze

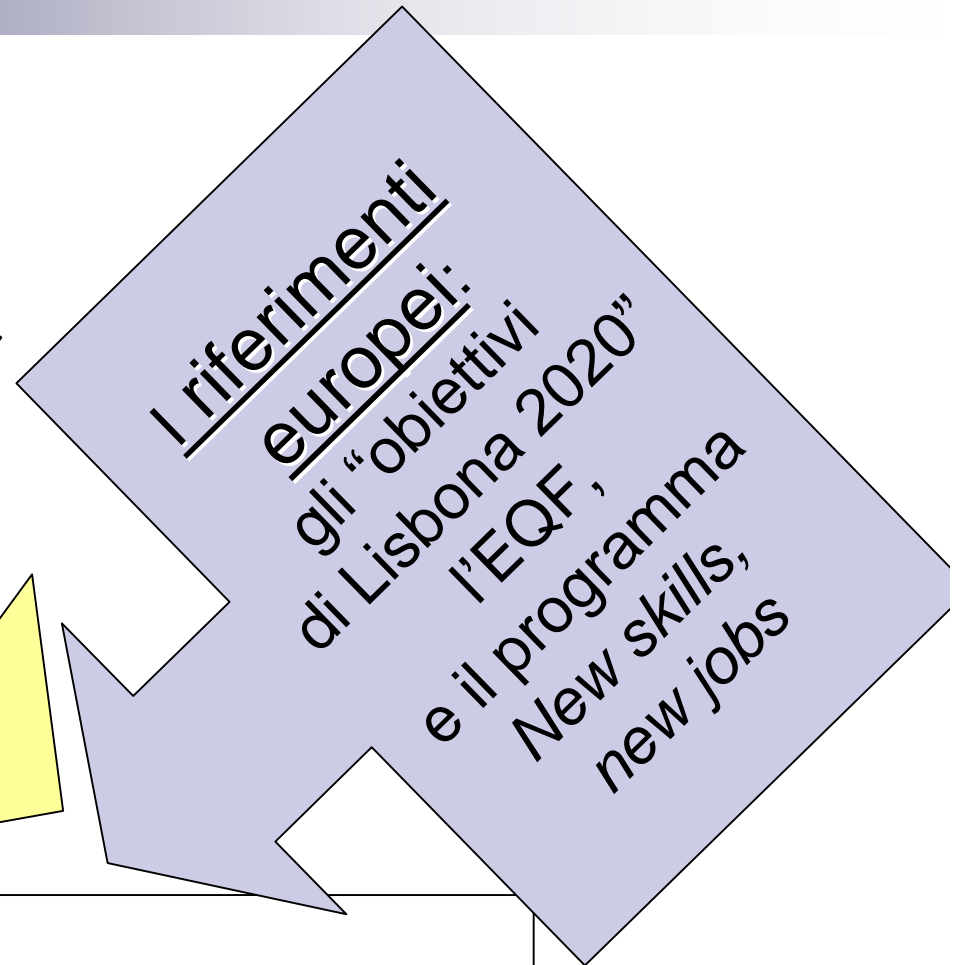
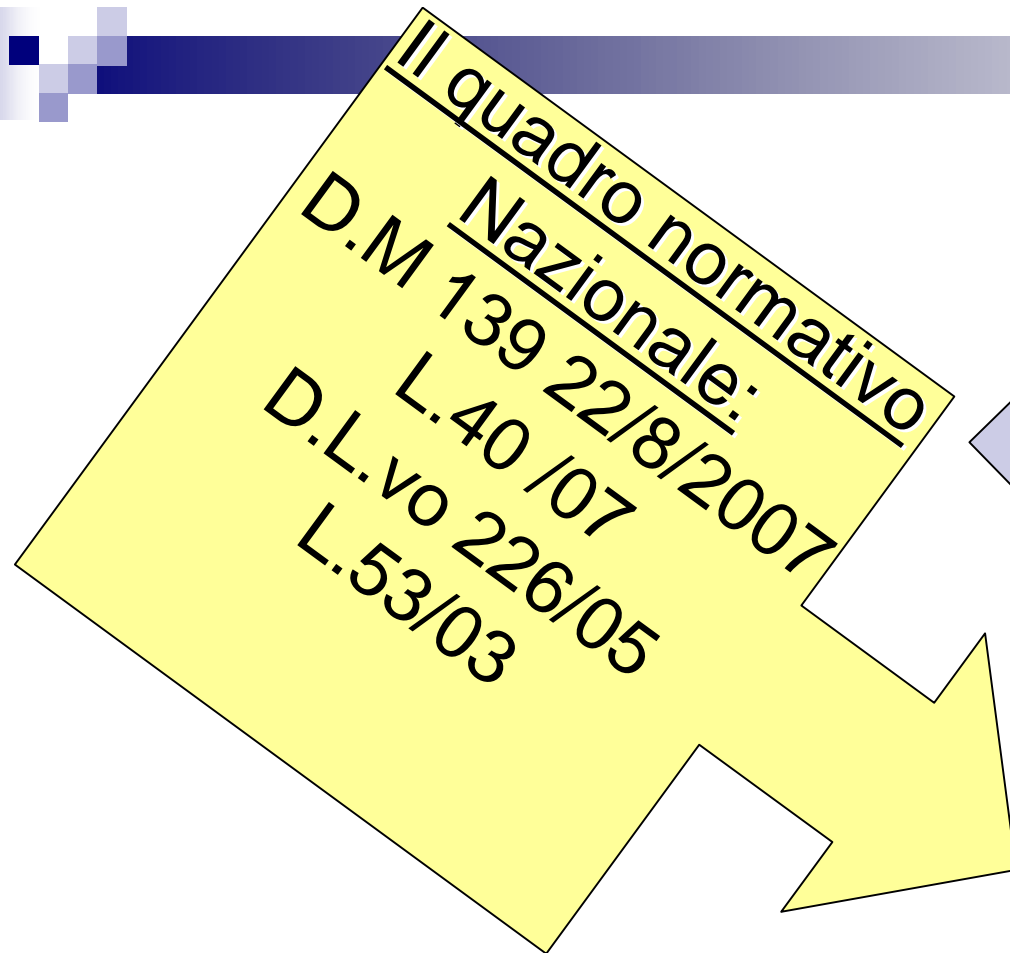
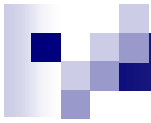
Le **competenze** diventano anche un principio d'organizzazione del curricolo, mediante il quale si intende:

- favorire negli studenti la consapevolezza sul senso da dare agli apprendimenti e ai saperi scolastici,
- fare entrare la “vita reale” nelle aule scolastiche,
- avvicinare i “saperi della scuola” a quelli degli studenti stessi.



Sono state elaborate a livello internazionale molte **liste di competenze** ritenute essenziali per i curricula, come ad esempio:

- **Competenze culturali di base** collegate alla alfabetizzazione primaria e secondaria (es. in lettura, matematica, scienze)
- **Competenze tecniche e professionali,**
- **Competenze chiave di cittadinanza**, concernenti l'attività umana nella vita personale, professionale, sociale (*life skills*).



**Riordino del sistema formativo**  
**Riforma dei curricula**



## *I “fattori” del cambiamento secondo l’UE*

### **Cambiamento economico**

Sviluppo economico economie emergenti

Globalizzazione dell’economia

### **Cambiamento socio-politico**

**Segmentazione dei mercati e dei consumi**

**Invecchiamento della forza lavoro e della società**

### **Cambiamento tecnico**

**digitalizzazione e ICT**

**Ricerca e sviluppo**  
(nuovi materiali, nuovi processi, nuovi modelli di business, ...)

**Fonti rinnovabili e riduzione costi energia**

# *Le competenze*

Manageriali	Socio-culturali	Tecniche
Gestione risorse umane Gestione finanziaria anche a livello internazionale <i>Green economy</i>	Interculturali Lavoro in team Imprenditività innovazione	Tecnologie ICT Tecnologie dei materiali Tecnologie di processo Tecnologie ambientali e per la salute



## ***Le scelte italiane a livello curricolare***

Seguire un approccio “**per competenze**”,  
superando il nozionismo e il disciplinarismo  
tipico della scuola italiana

Incorporare nel curriculum le **competenze-chiave di  
cittadinanza**, in coerenza con il *Quadro  
europeo delle qualificazioni per l'apprendimento  
permanente* (EQF), anche come ponte tra il  
linguaggio della formazione e del lavoro



## *Le scelte italiane a livello organizzativo*

Valorizzare l'autonomia regionale, provinciale e scolastica nella definizione dell'offerta formativa, per rispondere meglio alle esigenze degli studenti e del territorio

Favorire la cooperazione tra scuola e mondo del lavoro, coinvolgendo gli attori territoriali, anche per ridurre lo scarto tra teoria e pratica, in vista di un migliore inserimento lavorativo di giovani



# La risposta dell'Italia

## Le priorità di azione di “Italia 2020”

- ***Facilitare la transizione dalla scuola al lavoro***
- ***Rilanciare l'istruzione tecnico-professionale***
- Rilanciare il contratto di apprendistato
- Ripensare l'utilizzo dei tirocini formativi,  
***promuovere le esperienze di lavoro nel corso degli studi***, educare alla sicurezza sul lavoro.
- Ripensare il ruolo della formazione universitaria
- Aprire i dottorati di ricerca al sistema produttivo e al mercato del lavoro



annualità

Obbligo di istruzione

Diritto-dovere

2

+

2

+

1

Primo ciclo

6 Istituti di istruzione

6 licei

1 Istituto di istruzione

11 Istituti tecnici

6 Istituti professionali

1 Istituto di istruzione

Offerta sussidiaria

21 IFP

1 Istituto di istruzione

21 IFP

apprendistato

1 Istituto di istruzione

università

IFTTS  
ITS

Mondo del lavoro



# I licei

- È il settore scolastico che in generale viene meno toccato dalla riforma, anche se sono previsti nuovi indirizzi (es. linguistico, coreutico-musicale) e nuove opzioni, soprattutto nel liceo artistico e scientifico.
- potenziamento delle discipline scientifiche e delle lingue straniere



# Gli Istituti tecnici

- È il settore scolastico che ha avuto le più rilevanti modifiche, in termini di indirizzi e contenuti curriculari,
- Sono fortemente orientati alla preparazione dei giovani alle nuove tecnologie e metodologie (*“le scuole dell’innovazione”*),
- Si richiede lo sviluppo della didattica laboratoriale e **una stretta collaborazione con il mondo delle imprese.**



# Gli Istituti professionali

- La novità principale riguarda la loro quinquennalizzazione.
- Si caratterizzano soprattutto come risposta alla ***nuova domanda professionale emergente a livello settoriale e territoriale***, soprattutto nell'ambito dei servizi.
- È il settore scolastico che più ***dipende dalle scelte politiche del nuovo scenario del “federalismo scolastico e formativo”***, in particolare per “l’offerta coordinata” relativa ai percorsi di qualifica eventualmente autorizzati dalle Regioni.



# Le discipline dell'area generale

## LICEI

- Lingua e letteratura italiana
- Lingua e cultura straniera
- Storia e geografia
- Matematica
- Scienze naturali
- Storia dell'arte
  
- Scienze motorie e sportive
- Religione cattolica o attività alternative

## ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI

- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Storia
- Matematica
- Scienze integrate
- Diritto ed economia
  
- Scienze motorie e sportive
- Religione cattolica o attività alternative

# LE COMPETENZE NELLA RIFORMA

## ■ DOCUMENTO TECNICO SUL BIENNIO

**D.M n. 139 del 22 agosto 2007**

**8**  
**Competenze chiave di cittadinanza**

**14**  
**Competenze riferite ai 4 assi culturali dei**  
**linguaggi**  
**matematico**  
**scientifico-tecnologico**  
**storico-sociale**



# COMPETENZE CHIAVE DELL'U.E

- “... riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario ....”

## Quali competenze chiave?

### Competenze chiave UE

- comunicazione nella madre lingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito d'iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

### Competenze chiave di cittadinanza DM 139

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione



# IMPARARE AD IMPARARE

- Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio



# PROGETTARE

- Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.



# COMUNICARE

- **Comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc..) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).



# COMUNICARE

- **Rappresentare** eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni...utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).



# COLLABORARE E PARTECIPARE

- **Interagire** in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.



# AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

- **Sapersi** inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.



# RISOLVERE PROBLEMI

- **Affrontare** situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.



# INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

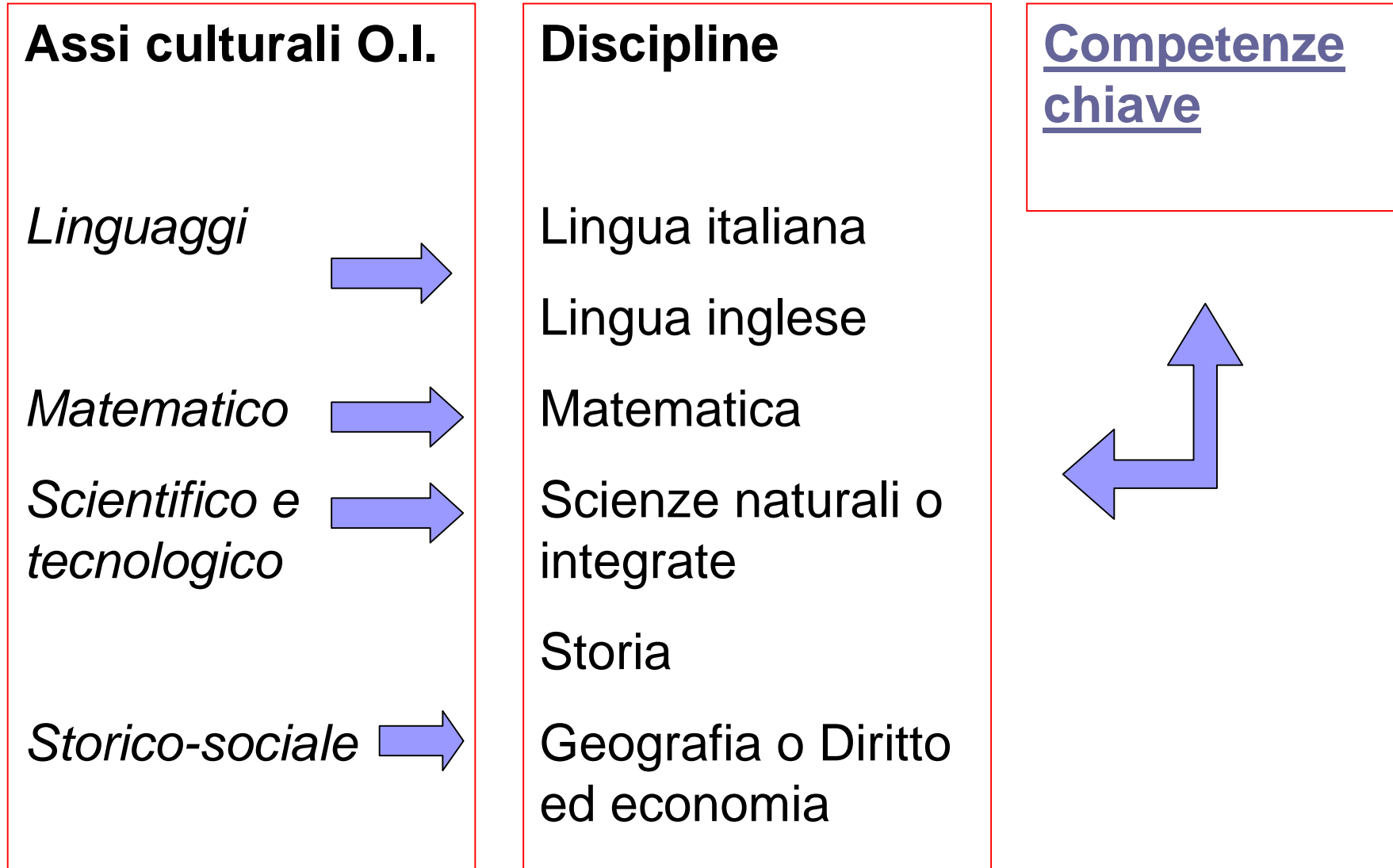
- **Individuare e rappresentare**, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.



# ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

- **Acquisire ed interpretare**, criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

## Raccordi assi culturali, discipline e competenze chiave





# 14 COMPETENZE RIFERITE AI 4 ASSI CULTURALI

## ■ ASSE DEI LINGUAGGI:

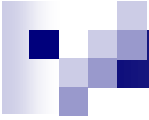
1. Padronanza della lingua italiana.
2. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
3. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
4. Utilizzare e produrre testi multimediali



# 14 COMPETENZE RIFERITE AI 4 ASSI CULTURALI

## ■ ASSE MATEMATICO:

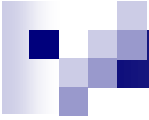
1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.



# 14 COMPETENZE RIFERITE AI 4 ASSI CULTURALI

## ■ ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO:

1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.



# 14 COMPETENZE RIFERITE AI 4 ASSI CULTURALI

## ■ ASSE STORICO SOCIALE:

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.